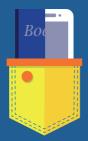


TORINO che legge 2017





digit.biblio.polito.it #pubblicodominio

La tua biblioteca leggera, libera, legale.

Ecco una serie di citazioni su **Torino** fatte da personaggi illustri come **Flaubert, Nietchzsche, Twain, Tolstoj** e tanti altri.
Sono citazioni di **pubblico dominio,** sei libero di pubblicarle dove vuoi!











CITAZIONI DI PERSONAGGI ILLUSTRI CHE VISSERO O VISITARONO TORINO A PARTIRE DAL XVII sec.

I testi qui presentati sono stati tratti dalla pubblicazione Torino letteraria; testi di Carla Testore e Alessandro Vivanti

Cum dictus dominus marchio prout asserebat idem Thomas prodictionis filios ciues suos pérfidos taurinenses qui ut ipse asserebat et communis habebat notitia seu publica clamât infamia totam iam ante diffusa concepta malicia et proditorie instinctu karissimum quondam patrem dicti Thome predictum dominum suum uerum fidelitatis...

Pace conclusa fra Guglielmo VII Marchese di Monferrato e il conte Tommaso III di Savoia (1280, 21 giugno)

Torino è città piccola, ma dilicata, non per le fabriche, ò per le contrade, che calzano nell'ordinario, ma per una certa aria, che piace naturalmente, aiutata da popoli allegri, da donne bellissime, dalle corti non mai oziose in invenzioni cavalleresche, in nobilissime danze, ed in altre ricreazioni non manco gustose che belle.

E' forte quanto ogni altra piazza con mura all'uso moderno, fossa et acqua profonda Fuori verso i monti hà una Cittadella fortissima guardata con ogni rigore, e disciplina di guerra.

Francesco Belli (1577-1644)

Torino è piccola e ben costruita; è il più bel villaggio del mondo.

Montesquieu, Charles Louis de Secondat barone de La Brède (1689-1755)

Non avevo mai veduta Torino, e la trovai deliziosa. L'uniformità degli edifici nelle strade principali produce un colpo d'occhio mirabile.

Carlo Goldoni (1707-1793)

Fra le città d'Italia Torino è quella nella quale il bel sesso ha tutti i fascini che l'amore gli può desiderare. Giacomo Casanova (1725-1798)
Non esiste in tutta Italia una città più regolare e più noiosa di Torino: il cortigiano è fastidioso, il cittadino triste. Donatien Alphonse François marchese de Sade (1740-1814)
Piazza San Carlo la più bella piazza di Torino e una delle più belle d'Italia per l'armonia delle sue proporzioni dei palazzi e la felice scenografia delle due chiese. Vittorio Alfieri (1749-1803)
Ho visto a Torino un piccolo re non privo di co-

raggio [Vittorio Emanuele I]. Quasi ogni giorno

Non potevo immaginarmi una città bella co Torino, nulla vi manca; l'occhio non è mai fer ma sempre colpito e affascinato più proce il mio viaggio, più scopro altre città, meno di trovare un'altra Torino.		Stendhal (1783-1842
vere d'un chiostro m'avrebbe allettato; ma av scelto uno dei meno in contatto con la società la mia posizione in casa Barolo è del resto ecc lente e secondo i bisogni del mio spirito, aver questa casa un non so che di monastero. Silvio Pellico (1789-18: Non potevo immaginarmi una città bella co Torino, nulla vi manca; l'occhio non è mai fer ma sempre colpito e affascinato più proce il mio viaggio, più scopro altre città, meno di trovare un'altra Torino.		
ma sempre colpito e affascinato più proco il mio viaggio, più scopro altre città, meno di trovare un'altra Torino.	vere d'un scelto uno la mia pos lente e sec	chiostro m'avrebbe allettato; ma avre o dei meno in contatto con la società sizione in casa Barolo è del resto eccel condo i bisogni del mio spirito, avendo
	Torino, nu ma sempr il mio viaş	ılla vi manca; l'occhio non è mai ferito re colpito e affascinato più procedo ggio, più scopro altre città, meno di ri
Alphonse de Lamartine (1790-18)	trovare un	<i>íaltra Torino.</i> Alphonse de Lamartine (1790-1869)

La route pour Memphis et Thèbes passe par Turin. Jean-François Champollion (1790-1832)
Nell'altre parti d'Italia ho più volte udito deri- dere noi Piemontesi, perché, i signori in specie, siam poveri. Ma bisogna pensare che - ad ogni guerra - e ve n'era soventi la prima cosa pe' signori, il Re dando l'esempio, era il fare un re- pulisti di quanto v'era valsente in casa, onde sup- plire alle spese. Massimo d'Azeglio (1798-1866)
Tra le buone cose notate a Torino, non dimenti- cherò mai il bicerin, una specie d'eccellente be-

vanda composta di caffè, latte e cioccolata, che si serve in tutti i caffè, ad un prezzo relativamente basso.

Alexandre Dumas père (1802-1870)

La capitale del Regno di Sardegna non è secon- da a nessun'altra città per magnificenza. Nicolaj Vasil'evič Gogol' (1809-1852)
Torino è più regolare di Filadelfia. Edifici tut- ti dello stesso taglio, dello stesso colore e della stessa altezzaoperai e povere donne che pren- dono la loro misera colazione in caffè eleganti. Herman Melville (1819-1891)
Via Garibaldi che splendida passeggiata! Appena fuori della lunga via che dà verso Occidente la catena delle Alpi dal Genevrier al Gran San Bernardo, che si confondevano in grigie frastagliate piramidi con le nubi del tramonto. John Ruskin (1819-1900)
Museo d'Artiglieria tutto quanto qui è raccol- to e bello: ma non ci si lascia istintivamente im-

pressionare, giacché si stenta a credere che tutte codeste corazze, così ben catalogate e sistemate, abbiano mai servito e protetto dei cuori palpitanti.

Gustave Flaubert	(1821-1880)

17 giugno [1857]: alzatomi presto, ho fatto un bagno, corso all'Atheneum. Senso d'invidia per quella vita giovane, forte, libera. Andammo al caffè. Dovunque si può vivere bene.

Lev Nikolaevič Tolstoj (1828-1910)

_____ --- ____

Cè un ampio e lungo caseggiato [Galleria subalpina] luccicante dei negozi più perversamente attraenti, che è coperto di un tetto di vetro ... e di sera, quando è illuminato dal gas e popolato da una moltitudine di gente che vuole divertirsi, che va a zonzo che chiacchiera che ride, è uno spettacolo degno di essere visto.

Mark Twain (1835-1910)

Entrare a Torino un bel pomeriggio d'agosto vuol dire trovare una città di portici, di stucco rosa e giallo, di innumerevoli caffè ... i campanili in cotto, la luce morbida e gialla, la gamma di colori, la suggestione dei suoni.

Henry James (1843-1916)

Sono passato vicino alla Mole Antonelliana, l'edificio più geniale che è stato forse costruito per un assoluto impulso verso l'alto - non ricorda nient'altro se non Zarathustra. L'ho battezzato Ecce Homo e l'ho circondato nel mio spirito con un immenso spazio libero.

Friedrich Wilhelm Nietzsche (1844-1900)

Porta Palazzo ... per vederla in tutta la sua bellezza bisogna capitarvi una mattina di sabato, d'inverno, in pieno mercato ... passano delle signorine eleganti, dei grossi borghesi buongustai, dei cuochi tronfi e sprezzanti, delle cameriere padrone, dei curiosi allegri, una folla continuamente cangiante.

Edmondo de Amicis (1846-1908)

Ah, ricordo un tramonto a Torino, nei primi mesi di quella mia nuova vita, sul Lungo Po ... l'aria era di una trasparenza meravigliosa; tutte le cose in ombra parevano smaltate in quella limpidezza.

Luigi P	irandello	(1867-	-1936)
---------	-----------	--------	--------

Il Palazzo Madama è come una sintesi di pietra di tutto il passato torinese, dai tempi delle origini, dall'epoca romana, ai giorni del nostro Risorgimento. Per questo io lo prediligo fra tutti. Due millenni: tutta la vita di Torino.

Guido Gozzano (1883-1916)

Gentilissima sig.na [Ada Prospero] ... ho deciso di fondare un periodico studentesco di cultura che s'occuperà di arte, letteratura, filosofia, questioni sociali ...

Scopi: destare movimenti d'idee in questa stanca Torino, promuovere la cultura ... lei dunque dovrebbe indicarmi nomi ed indirizzi di amiche e conoscenti.

Piero Gobetti (1901-1926)

A tutte le ore quei corsi, quelle vie solitarie si aprono ai giovani che hanno da dirsi delle cose importanti, alte e acute come le montagne bianche, là in fondo. La notte, la città intera diventa un grande portico, dalle sue arcate settecentesche ai ponti sul Po.

Carlo Levi (1902-1975)

Pellerina ... quella zona, nei tempi antichi, era l'estrema pittoresca periferia della città: prati, orti, boschetti, qualche raro e piccolo stabilimento quasi artigianale, e i corsi violenti e lucidi delle agricole bialere che la attraversano allo scoperto.

Mario Soldati (1906-1999)

Città della fantasticheria, per la sua aristocratica compiutezza composta di elementi nuovi e antichi; città della regola, per l'assenza assoluta di stonature nel materiale e nello spirituale; città

	Cesare Pavese (1908-1950)
natura. N ticolare o in tutte le di sole	a città, del resto, è malinconica per sua Nelle mattine d'inverno, ha un suo par- odore di stazione e di fuliggine, diffuso e strade e in tutti i viali Se c'è un po la città può anche sembrare, per un idente e ospitale: ma è un'impressione de. Natalia Ginzburg (1916-1991)
arità, allo	una città che invita al rigore, alla line- o stile. Invita alla logica, e attraverso la ore alla follia. Italo Calvino (1923-1985)

Aveva nevicato, le strade erano lame di ghiaccio, i fili della luce pendevano lampeggiando ... a un certo punto la strada si aprì, c'era un sagrato, una chiesa [Gran Madre], avevano ripulito gli scalini dalla neve con getti d'acqua e la pietra bagnata luccicava.

Giovanni Arpino	(1927-1987)

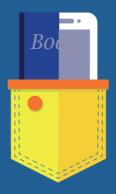
[Il Balôn] ... se uno ha pazienza di cercare, trova tutto quello che vuole ... il Balùn non è precisamente un salotto.

> Carlo Fruttero (1926-2012) e Franco Lucentini (1920-2002)



TORINO che legge 2017





Se ti è piaciuta l'anteprima clicca qui e scarica il PDF

digit.biblio.polito.it #pubblicodominio

La tua biblioteca leggera, libera, legale.

Sul nostro sito troverai questo e molto altro.









